

LO SPETTATORE

PIRANDELLO HA TROVATO ENZO VETRANO

Stefania Freddi

Ciampa, Paolino, Agostino. Tre personaggi in cerca d'attore... che ora l'hanno trovato. Dopo i passati successi de «Il berretto a sonagli» e «L'uomo, la bestia e la virtù», Enzo Vetrano si conferma in questo «Pensaci, Giacomino!» il miglior attore pirandelliano odierno, come del resto da più parti l'ha definito la critica. La nuova produzione che vede Vetrano e Stefano Randisi registi e interpreti è un perfetto congegno teatrale: risate e tensione, ottima recitazione, regia che nasconde e svela, scenografia scarna e funzionale, luci che sottolineano. Il tutto al servizio di un testo che è, pirandellianamente, «il» teatro: finzione, apparenza, maschere, verità. Con uno splendido finale collettivo - di attori-personaggi-maschere che incombono - che lascia tutto sospeso.

Enzo Vetrano, che imperversa in scena dando vita ad un professor Toti accorato e partecipe, intenso e vero (con tutte le sfumature che per Pirandello assume questo termine), guida un'ottima compagnia di attori. A cominciare da Stefano Randisi che, impegnato soprattutto nella regia, si è assegnato il ruolo «minore» ma tremendamente insinuante di padre Landolina. E poi Giovanni Moschella e Mar-

gherita Smedile (il bidello e sua moglie, genitori di Lillina, giovane incinta di Giacomino chiesta in sposa da Toti per assicurarle la felicità e per «gabbare» lo Stato), Giuliano Brunazzi ed Ester Cucinotti (Giacomino e sua sorella Rosaria), Antonio Lo Presti (il direttore del ginnasio) e Francesco Pennacchia (che dà vita a due inquietantissime serve, con tanto di abito nero e tacchi). Infine, una bella sorpresa è Eleonora Giua, giovane interprete di Lillina, nuovo e convincente «acquisto» della compagnia.



«Pensaci, Giacomino!»
Di e con Enzo Vetrano e Stefano Randisi
Imola, Teatro dell'Osservanza
In scena venerdì 14 alle ore 21, sabato 15 e domenica 16 alle ore 15.30 e 21. Info 0542/25860.